

Grazie Presidente,

sono intervenuto già la scorsa settimana sul tema della mancanza di lavoratori in alcuni settori, sul tema del reddito di cittadinanza, del salario minimo, citando anche alcune offerte scandalose di lavoro (ma in questa settimana ne ho letto anche di altre, tipo uno studio di commercialisti che offriva 600 euro al mese ai laureati). Hanno fatto notizia però in queste ultime ore, sia a livello locale che nazionale, i proprietari del Caffè Terzi che hanno annunciato la chiusura del chiosco di Piazza Aldrovandi perché non trovano lavoratori disponibili. L'azienda in questione non ha bisogno di pubblicità o di complimenti per la qualità che offre dei prodotti, perché davvero penso non sia discutibile. Il caso di specie però ci è utile a tentare, in questi pochi minuti, una piccola analisi che naturalmente non ha la pretesa di essere esaustiva. Intanto l'offerta di lavoro è un full time completo di 40 ore, perché il conteggio delle ore sui 6 giorni lavorativi dice questo (mentre può trarre in inganno nella narrazione l'idea delle 6 ore giornaliere), anche se viene detto che il chiosco apre dalle 8 alle 18 (dunque rimane aperto 10 ore, cosa che quindi non mi è chiara). Mentre il salario annunciato è di 1300-1400 euro con inquadramento livello 5. Intanto mi risulta che il livello 5 abbia una paga più bassa rispetto a quanto descritto, cioè tra i 1100 e i 1200, in più leggendo tra i commenti sui social la proprietà spiega che consideravano anche tredicesima e quattordicesima nell'offerta resa pubblica. Eh però questa cosa non si fa. La paga mensile è la paga mensile, la tredicesima e la quattordicesima non possono essere conteggiate in questo modo perché anche questa è una cosa che trae in inganno. Purtroppo invece è una pratica diffusa. Sull'inquadramento di livello invece, anche qui con umiltà e senza pretese di verità, mi sono chiesto se il livello 5 fosse adeguato o meno per il tipo di responsabilità che comporta tenere aperto il chiosco e servire quelli che non sono caffè qualunque. Come sappiamo è un lavoro altamente professionalizzato la caffetteria, soprattutto quel tipo di caffetteria. Mi chiedo se il livello 3 del contratto collettivo nazionale del commercio, dunque non il 5, sia più adeguato alle mansioni di quel chiosco, livello che non a caso prevede un salario più alto di almeno 400 euro netti mensili. Nel settore i livelli, spesso e purtroppo, non corrispondono al vero mansionamento. Ad esempio, un cameriere inquadrato come livello 6 non può mettere mano alla cassa, ed invece non è raro che emetta gli scontrini, la chiuda e faccia i conti a fine turno. In ogni caso al di là dei livelli si possono applicare dei superminimi e alzare la paga, la legge del mercato infondo è questa. Si offre di più. Non è che vale solo al ribasso, come è stato sempre sostanzialmente, ora scopriamo che ci sono dinamiche portano al rialzo. Lo stesso contratto collettivo nazionale che, lo ricordo, è datato 2015 e scaduto nel 2019, non è stato ancora rinnovato. E siamo nel 2022 con l'inflazione all'8% e 200 euro in più di spesa mensile a famiglia. A Bologna non si vive con 1100 euro al mese, forse si sopravvive in qualche modo, ma non si vive. Non si costruisce un bel niente. Pagare l'affitto e le bollette portano via già tra il 50% se si è fortunati e il 70% di quello stipendio. Questo gap nel mercato del lavoro come ho già detto anche la scorsa settimana non è colpa dei sussidi, non è colpa del reddito di cittadinanza. In Italia la media di rdc erogata è di 550 euro a nucleo familiare (non a persona), ma di cosa stiamo parlando? Non abbiamo alcuna analisi scientifica che lo dimostra se non una narrazione mediatica che a mio avviso andrebbe un po' smontata. Leggendo i giornali europei e internazionali, intendo quelli dell'occidente liberale e capitalista, vediamo che le dinamiche del rifiuto del lavoro sono sempre più diffuse. Le persone non sono più disposte a svolgere alcune mansioni per quei salari e sì, non vogliono nemmeno lavorare il fine settimana. E per me fanno anche bene. Invece di leggere la realtà con gli occhi del '900, che se ne è andato da un pezzo, forse dovremmo leggere le tendenze e governarle per traghettarle nel mondo che verrà. Se le persone non vogliono più lavorare nei bar vorrà a dire che a Bologna ce ne saranno di meno e che avevano ragione quelli che pensavano che l'esplosione dei bar degli ultimi anni anche a Bologna fosse una bolla. Se in tutto il Mondo gli aeroporti sono bloccati e i voli sono cancellati a causa dell'assenza di personale vorrà dire che dovremo volare di meno, inquinare di meno, fare meno rumore sui centri abitati. Se le persone non vogliono fare più i bagnini negli stabilimenti balneari magari vorrà dire che nel futuro torneremo ad avere più spiagge libere e meno spiagge private. Guardate, io ho l'allergia per coloro, tra cui anche alcuni politici, che dicono: "io ho fatto sacrifici e ora sono qui, quindi che li facciamo

anche gli altri. Io da piccolo, da immigrato che non aveva niente, andavo alla Caritas a vestirmi con la mia famiglia. Poi con i sacrifici abbiamo costruito una vita dignitosa. Ho sempre fatto lavoretti, sia durante il periodo delle scuole superiori che durante l'università per pagarmi l'affitto. Lavoretti in nero, sottopagati, uno schifo. Ma non mi sognerei mai dire che è una strada obbligata. E di chi non ce la fa ad avere successo poi che ne facciamo? Lo buttiamo via? Ragazze e ragazzi, se potete anche se non è facile non accettate più di essere pagati meno di quanto credete di valere, meno del vostro titolo di studio, meno della soglia che ritenete dignitosa. Anche grazie al vostro coraggio riusciremo finalmente ad istituire un salario minimo di almeno 10 euro magari, di migliorare il reddito di cittadinanza, di fare una bella e seria patrimoniale per ridurre le diseguaglianze scandalose che ci sono nel nostro paese. E nella nostra città, come già annunciato dall'amministrazione, mettiamo mano alla ricchezza sommersa e la speculazione dietro gli airbnb. Prendiamo da lì i soldi, senza fare la guerra tra poveri, né tra lavoratori né tra imprenditori.